



ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

CdS LM - 56

Scheda SUA 2023/2024

INDICE

<i>Premessa</i>	3
Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione.....	3
Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS.....	3
<i>1. ANALISI DOCUMENTALE</i>	4
1.1 Descrizione del CdS.....	4
1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali.....	5
1.3 Analisi delle professioni.....	7
1.3.1 Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione (2.5.1.1)	7
1.3.2 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (2.5.1.2).....	8
1.3.3 Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro (2.5.1.3).....	9
1.3.4 Specialisti nei rapporti con il mercato (2.5.1.5).....	10
1.3.5 Specialisti in scienze economiche (2.5.3.1)	11
1.3.6 Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche (2.6.2.6).....	13
1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea	13
1.4.1 Il profilo dei laureati.....	14
1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali	14
1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior	14
<i>2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA</i>	18
<i>3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE</i>	20
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione	20
3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati.....	21

Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso considera l'ascolto delle imprese, delle famiglie, degli studenti e, più in generale, di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico.

L'analisi della domanda di formazione si articola in più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, le Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili culturali e professionali per la messa a punto dell'offerta formativa.

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica ci consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS

Al fine di validare ed eventualmente correggere gli obiettivi formativi e la struttura del CdS, il lavoro di analisi del contesto, di consultazione e ascolto delle parti sociali è stato svolto seguendo le *Linee guida* di Ateneo proposte dal Presidio della Qualità e articolato su tre direttrici:

- 1) Consultazioni dirette delle parti interessate attraverso la somministrazione di questionari;
- 2) Giornate di Incontri di consultazione con il Comitato di indirizzo;
- 3) Analisi documentale e studi di settore.

La consultazione della letteratura disponibile ha consentito di integrare gli esiti del questionario con una valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, come si evince dal presente documento, sono stati i rapporti Excelsior, ISTAT e Almalaurea. L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa rispetto al CdS oggetto di analisi. Il Comitato di Indirizzo (CI), composto da una rappresentanza istituzionale dei principali esponenti del tessuto produttivo, è stato convocato in data 29/05/2023.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo ISFOL Fabbisogni imprese con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti. Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CdS.

Con tale procedura, l'Università Telematica Pegaso ha voluto creare un sistema aperto e inclusivo in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nella presente *Analisi della Domanda di Formazione* valida per l'Anno Accademico 2023/24.

1. ANALISI DOCUMENTALE

1.1 Descrizione del CdS

Il Corso di laurea magistrale in Scienze Economiche, in modalità E-learning, è articolato in due anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari. L'obiettivo è fornire allo studente conoscenze avanzate, di carattere specialistico e multidisciplinare, nel campo della teoria economica e delle sue applicazioni, con particolare riguardo a temi quali: l'organizzazione e l'evoluzione dei sistemi economici, l'analisi delle politiche economiche, i livelli di produzione e di occupazione, la distribuzione del reddito, la formazione dei prezzi, gli obiettivi e gli strumenti dell'intervento pubblico nell'economia, il comportamento degli operatori del mercato e le strategie delle imprese, pubbliche e private, anche fronte dei mutamenti storici e dei condizionamenti del contesto economico. All'estensione e alla specializzazione delle competenze dello studente nell'analisi dei sistemi economici, il Corso affianca l'approfondimento degli strumenti e degli istituti dell'ordinamento giuridico utili ad affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici, delle aziende e delle istituzioni, nonché l'offerta di strumenti linguistici, matematici e statistico-econometrici adeguati alle esigenze sia dell'analisi economica teorica che delle elaborazioni di carattere empirico e applicato.

La preparazione offerta intende porre il laureato in grado di:

- acquisire una visione critica e storicizzata dei sistemi economici, della loro organizzazione ed evoluzione, del loro funzionamento nelle diverse configurazioni e fattispecie;
- impostare e condurre in autonomia l'analisi di problemi inerenti al funzionamento dei sistemi economici, alle decisioni di singoli operatori o di gruppi di operatori economici e alle interazioni di tali decisioni;
- comprendere e discutere criticamente elaborazioni, sia teoriche che applicate, di livello specialistico;
- gestire e risolvere tematiche afferenti alla contabilità delle imprese, dei privati, delle aziende pubbliche e degli enti pubblici;
- elaborare possibili soluzioni per i problemi considerati.

Coerentemente con questi obiettivi, gli insegnamenti del Corso sono articolati in tre aree di studio: Area delle discipline di base, Area economico-giuridica, Area analisi e processi di sviluppo. Il Corso è erogato on line attraverso le più moderne tecnologie informatiche applicate alla didattica.

1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

Area delle discipline di base

Il laureato magistrale in Scienze Economiche acquisisce una formazione di livello avanzato rafforzando le conoscenze e le capacità di comprensione associate al ciclo triennale. Con lo studio delle materie inserite tra le discipline trasversali, sono consolidate e implementate le basi di conoscenza matematico-statistiche, informatiche e linguistiche. In questo modo il laureato è in grado di affrontare e analizzare pienamente le dinamiche legate alla organizzazione e alla evoluzione dei sistemi economici, agli effetti e alle cause delle politiche pubbliche e al comportamento degli operatori di mercato (pubblici e privati), delle imprese e delle organizzazioni, all'interno del proprio contesto competitivo. Il laureato acquisisce la conoscenza dei principi e della teoria generale della matematica finanziaria nei diversi contesti e mercati di riferimento. Il Corso consente poi allo studente di conoscere la struttura della lingua inglese a un livello avanzato, così da utilizzarne le forme utili a descrivere la struttura dei sistemi economici e i modelli di comportamento e di interazione degli agenti. Le abilità informatiche acquisite forniscono, infine, solide conoscenze di carattere avanzato da applicare per l'analisi delle dinamiche economiche, della gestione dell'attività aziendale e dei mutamenti dei mercati.

Il laureato magistrale in Scienze Economiche è in grado di utilizzare gli strumenti matematico-statistici avanzati utili nell'analisi della struttura di un sistema economico, nella valutazione delle relazioni tra grandezze finanziarie dei mercati di riferimento. Acquisisce capacità comunicative e divulgative in inglese in modo da esporre autonomamente il proprio pensiero e le proprie argomentazioni con riferimento ai processi socioeconomici. Applica le abilità informatiche acquisite per comprendere, valutare e gestire le problematiche presenti nei diversi ambiti applicativi delle scienze economiche e nelle interazioni tra gli agenti.

Le modalità didattiche impiegate per lo sviluppo della conoscenza e comprensione sono: gruppi di studio e di lavoro, studio individuale di casi, esercitazioni pratiche.

Area economico-giuridica

Il laureato magistrale acquisisce uno stato più avanzato di conoscenza della teoria generale e degli strumenti di analisi utili a comprendere meglio le dinamiche e l'organizzazione dei sistemi economici, gli obiettivi e gli strumenti dell'intervento pubblico nell'economia, il comportamento degli operatori, anche a fronte dei condizionamenti e dei mutamenti del contesto. La conoscenza e la comprensione della politica economica, nella sua dimensione nazionale e internazionale, permettono allo studente di evidenziarne il ruolo dello Stato e delle banche centrali, i riflessi per le interazioni tra gli agenti, le istituzioni e i comportamenti delle imprese. Il Corso di studio approfondisce le modalità di applicazione dell'economia applicata alla realtà aziendale, all'analisi dei settori industriali, con particolare riferimento ai modelli innovativi, alla logistica e all'economia circolare. La conoscenza delle dinamiche economiche viene accompagnata, sotto il profilo giuridico, dallo studio dei comportamenti degli operatori nelle fasi di crisi.

Il laureato magistrale possiede conoscenze avanzate che gli consentono di operare autonomamente e inquadrare le scelte di policy e di investimento compiute dagli operatori e dagli agenti del mercato, siano essi pubblici o privati; riesce a contestualizzare tali scelte nei mutamenti del contesto macroeconomico nazionale e internazionale; è in grado di comprendere gli effetti delle scelte alla luce del quadro normativo, in particolare per la gestione delle fasi di crisi o transizione. Le modalità didattiche impiegate per lo sviluppo della conoscenza e comprensione sono: videolezioni, lavori di gruppo (Collaborative Learning), interazione con il docente attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma (e-mail, chat, forum).

Area analisi e processi di sviluppo

Il laureato magistrale acquisisce la conoscenza della struttura dei sistemi economici nella loro storicità ed evoluzione nello spazio e nel tempo, collegando tali riferimenti all'evoluzione dell'economia globale nelle sue diverse fasi, alle problematiche generali a esse connesse, al comportamento e alle interazioni degli agenti economici e delle istituzioni. Inoltre, acquisisce una conoscenza più avanzata dell'economia internazionale e delle sue dinamiche più attuali, legate alle relazioni internazionali, agli scambi commerciali, ai processi di globalizzazione; parimenti il laureato svilupperà una più approfondita conoscenza dell'evoluzione delle politiche del lavoro e la loro corrispondenza con i mutamenti nell'organizzazione dei mercati nazionali, delle forme di impresa, della catena internazionale del valore.

Infine, il laureato è posto in condizione di comprendere i diversi modelli di marketing oggi in corso di sperimentazione e attuazione, nonché di interpretare e comunicare i dati economico-sociali relativi ad imprese ed altri operatori di mercato, anche nell'ambito del più ampio contesto macroeconomico in cui si inseriscono.

Il laureato magistrale acquisisce la conoscenza della struttura dei sistemi economici nella loro storicità ed evoluzione nello spazio e nel tempo, collegando tali riferimenti all'evoluzione dell'economia globale nelle sue diverse fasi, alle problematiche generali a esse connesse, al comportamento e alle interazioni degli agenti economici e delle istituzioni. Inoltre, acquisisce una conoscenza più avanzata dell'economia internazionale e delle sue dinamiche più attuali, legate alle relazioni internazionali, agli scambi commerciali, ai processi di globalizzazione; parimenti il laureato svilupperà una più approfondita conoscenza dell'evoluzione delle politiche del lavoro e la loro corrispondenza con i mutamenti nell'organizzazione dei mercati nazionali, delle forme di impresa, della catena internazionale del valore.

Infine, il laureato è posto in condizione di comprendere i diversi modelli di marketing oggi in corso di sperimentazione e attuazione, nonché di interpretare e comunicare i dati economico-sociali relativi ad imprese ed altri operatori di mercato, anche nell'ambito del più ampio contesto macroeconomico in cui si inseriscono. La valutazione del grado di conoscenza e di comprensione delle nozioni oggetto di insegnamento può avvenire attraverso gli strumenti di auto-esercitazione, test, gruppi di studio, l'utilizzo della interazione telematica, i simulatori delle prove di verifica in modalità asincrona, le prove di verifica in presenza.

Per tutte le aree indicate, i risultati di apprendimento sono valutati con le seguenti modalità: test, questionari, esercizi da svolgere, valutazione degli elaborati scritti, prove orali, attività interattive mediante la piattaforma telematica.

Il laureato in Scienze Economiche troverà utile collocazione in contesti nei quali possa mettere a frutto le competenze analitiche acquisite. Precisamente:

- attività dirigenziali;
- attività nel mondo della consulenza aziendale;
- attività nell'ambito delle analisi economiche d'impresa e dei mercati nazionali e internazionali;
- attività di ricercatori applicati operanti in istituzioni pubbliche e in imprese e organizzazioni private.

Le competenze acquisite costituiscono, inoltre, strumentazione fondamentale per chi voglia esercitare attività imprenditoriali e manageriali in imprese e organizzazioni private e pubbliche. Il corso prepara alle professioni di:

- Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione

- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro
- Specialisti nei rapporti con il mercato
- Specialisti in scienze economiche
- Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati.

1.3 Analisi delle professioni

Il CdS in Scienze Economiche prepara, in particolare, per le professioni di (secondo codifica ISTAT):

- Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione (2.5.1.1)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (2.5.1.2)
- Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro (2.5.1.3)
- Specialisti nei rapporti con il mercato (2.5.1.5)
- Specialisti in scienze economiche (2.5.3.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche (2.6.2.6)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità.

1.3.1 Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione (2.5.1.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria coordinano le attività degli uffici dell'amministrazione statale e locale, delle aziende autonome, delle Università, degli Enti di Ricerca e del Servizio Sanitario Nazionale, formulano proposte e pareri ai dirigenti da cui dipendono funzionalmente; curano l'attuazione dei progetti, delle attività amministrative e delle procedure loro affidate, coordinando le attività del personale subordinato; verificano, controllano e forniscono assistenza sulla corretta applicazione delle leggi e dei regolamenti dello Stato, sia da parte della popolazione interessata che da parte della stessa amministrazione pubblica. Coordinano localmente le attività degli uffici di pubblica sicurezza e di protezione civile (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica

- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE** Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale.
- **IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse.
- **ECONOMIA E CONTABILITÀ** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **MATEMATICA** Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.
- **PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA PUBBLICA** Conoscenza delle più importanti attrezzature, delle politiche, delle procedure e delle strategie per promuovere effettive operazioni di sicurezza locale e nazionale per la protezione delle persone, delle informazioni, della proprietà e delle istituzioni

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità i dati Excelsior Unioncamere e ISTAT non sono disponibili per questo tipo di professionalità. Sul punto si rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea e riportati nel prosieguo.

1.3.2 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private (2.5.1.2)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria conducono ricerche, studi e valutazioni nel campo dell'organizzazione, della progettazione e definizione delle procedure e dei servizi amministrativi e dei sistemi di assicurazione della qualità necessari alla gestione delle attività di impresa, ovvero applicano le conoscenze in materia e le procedure esistenti per fornirli, implementarli e migliorarli; conducono studi sui costi di impresa per individuare modalità di controllo (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- **IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse
- **ECONOMIA E CONTABILITÀ** Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- **LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia

- LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (65%). La difficoltà di reperimento è pari al 41%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (41,3%) o alla preparazione inadeguata (56,7%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una netta prevalenza dei laureati (91,4%) rispetto ai diplomanti (8,4%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 74% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 39.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=63,8%; Femmine= 36,2%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=71,5%; Under 40=28,5%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=6,5%; Dipendenti =93,5%

1.3.3 Specialisti di gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione del lavoro (2.5.1.3)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria si occupano della selezione e del reclutamento del personale necessario, definiscono i criteri e i programmi di sviluppo delle carriere, dei compensi, degli investimenti in formazione; studiano e analizzano le modalità di organizzazione del lavoro, individuano i fabbisogni quantitativi e qualitativi di personale e di formazione (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale.
- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse
- ISTRUZIONE E FORMAZIONE Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione

- LAVORO D'UFFICIO Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (68%). La difficoltà di reperimento è pari al 33%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (40,5%) o alla preparazione inadeguata (37,4%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una netta prevalenza dei laureati (93,9%) rispetto ai diplomanti (6,1%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 94% dei casi.

- Numero di occupati (in migliaia di unità): 40.000
- Composizione percentuale per genere: Maschi=40,6%; Femmine= 59,4%
- Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=67,6%; Under 40=22,4%
- Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=20,5%; Dipendenti =79,5%

1.3.4 Specialisti nei rapporti con il mercato (2.5.1.5)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria analizzano le condizioni di vendita i prezzi ed acquistano sul mercato merci, materie prime, attrezzature, per rivenderli al pubblico o per utilizzarli nelle attività dell'impresa; si occupano dell'implementazione delle strategie di vendita, dell'efficienza della rete distributiva e commerciale, del monitoraggio delle vendite e del gradimento sul mercato dei beni o dei servizi prodotti, sia pubblici che d'impresa; conducono ricerche sulle condizioni di mercato a diversi livelli territoriali per individuare le possibilità di penetrazione commerciale di prodotti e servizi; ne individuano le situazioni di competizione, i prezzi e le modalità di vendita e di distribuzione (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela

- **COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo
- **LAVORO D'UFFICIO** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.
- **LINGUA STRANIERA** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- **IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse
- **COMUNICAZIONE E MEDIA** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (75%). La difficoltà di reperimento è pari al 38%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (37,4%) o alla preparazione inadeguata (55,6%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia una netta prevalenza dei laureati (88,2%) rispetto ai diplomanti (11,8%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 84% dei casi.

Numero di occupati (in migliaia di unità): 131.000

Composizione percentuale per genere: Maschi=66,7%; Femmine= 33,3%

Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=69,3%; Under 40=30,7%

Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=19%; Dipendenti =81%

1.3.5 Specialisti in scienze economiche (2.5.3.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria conducono ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento del mercato dei beni e dei servizi; per individuare soluzioni ai problemi economici e programmare le politiche di sostegno e di regolazione dell'economia. Analizzano la strategia, la struttura e il ciclo di produzione di imprese o di organizzazioni per migliorarne le prestazioni e individuare le risposte più adeguate alle sollecitazioni provenienti dal sistema economico (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- MATEMATICA Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.
- ECONOMIA E CONTABILITÀ Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari.
- INFORMATICA ED ELETTRONICA Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione
- IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela
- LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT). Sotto il profilo delle forme contrattuali delle assunzioni, si evidenzia una predominanza dei contratti a tempo indeterminato (81%). La difficoltà di reperimento è pari al 38%, in gran parte dovuta alla mancanza di candidati (70,4%) o alla preparazione inadeguata (26,4%). Sotto il profilo del livello di istruzione si evidenzia l'assoluta prevalenza dei laureati (100%). Le necessità di ulteriore formazione sono evidenziate nel 96% dei casi.

Numero di occupati (in migliaia di unità): 41.000

Composizione percentuale per genere: Maschi=72,5%; Femmine= 27,5%

Composizione degli occupati per classe di età: Over 40=66,1%; Under 40=33,9%

Composizione percentuale per posizione professionale: Autonomi=52%; Dipendenti =48%

1.3.6 Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche (2.6.2.6)

Compiti e attività specifiche

Le professioni comprese in questa categoria collaborano con i docenti universitari e li coadiuvano nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari; seguono le attività di studio degli studenti; progettano e conducono in ambito accademico ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica o la sua applicazione in ambito produttivo; garantiscono il funzionamento dei laboratori e delle attrezzature scientifiche; definiscono e applicano protocolli scientifici nelle sperimentazioni di laboratorio e nelle attività di ricerca. In particolare, le professioni comprese nella categoria svolgono le attività previste nell'ambito delle scienze economiche e statistiche (fonte ISTAT).

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP):

- LINGUA STRANIERA Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- LINGUA ITALIANA Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica
- MATEMATICA Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni.
- ISTRUZIONE E FORMAZIONE Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione
- INFORMATICA ED ELETTRONICA Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità i dati Excelsior Unioncamere e ISTAT non sono disponibili per questo tipo di professionalità. Sul punto si rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea e riportati nel prosieguo.

1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe L-10 e di valutarne gli esiti occupazionali.

1.4.1 Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati al 2021, i laureati della Classe di Laurea LM-56 sono in prevalenza uomini (51,5%), ottengono il titolo in media a 26,3 anni, impiegando 2,5 anni (rispetto ai 2 anni previsti dall'ordinamento), con un voto medio di laurea di 106,9 su 110.

Durante il percorso formativo, circa il 41,3% dei discenti ha svolto esperienze di tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale. Il 16,7% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea, mentre il 74,9% ha utilizzato postazioni e strutture informatiche. Circa il 91,5% dei laureati si dichiara soddisfatto del proprio percorso di studio.

Dopo la laurea magistrale, il 32,2% degli intervistati dichiara di volere proseguire nel percorso formativo, di questi, l'11,3% dichiara di voler proseguire con un master universitario e il 9,8% con il dottorato di ricerca.

1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Gli aspetti ritenuti più rilevanti nella ricerca di occupazione sono: l'ulteriore acquisizione di professionalità (78%), le possibilità di carriera (77,8%) e le possibilità di guadagno (65,7%).

A un anno dalla laurea, il 63,2% degli intervistati dichiara di lavorare; il 18,8% non lavora e non è in cerca di occupazione; il 17,9% non lavora pur essendo in cerca di occupazione. A tre anni dalla laurea la percentuale degli occupati diventa pari all'82%, mentre a 5 anni dalla laurea gli occupati sono l'89,3%.

La retribuzione a un anno dalla laurea è pari a 1.452 euro netti al mese e diventa pari ad euro 1.577 dopo 3 anni e ad euro 1.682 dopo 5 anni.

I laureati ad 1 anno dal titolo dichiarano nel 18,8% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né utile né 7% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 41,8% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 1 anno dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,6.

I laureati a 3 anni dal titolo dichiarano nel 21,7% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né utile né 6% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 39,6% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 3 anni dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 6.

I laureati a 5 anni dal titolo dichiarano nel 27,3% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né utile né 5,2% dei casi. Gli stessi dichiarano nel 47,1% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione. In una scala da 1 a 10, i laureati a 5 anni dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,8.

1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, fornite dal Sistema Informativo Excelsior, nella sua versione aggiornata di Giugno 2022, la filiera *Finanza e consulenza*, nell'ambito della quale di fatto rientrano le professioni che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, esprimerà, nel prossimo

quinquennio, un fabbisogno complessivo di circa 503.900 unità ed un tasso di fabbisogno, espresso come rapporto tra fabbisogno e stock di occupati, pari al 3,7% (*Sistema Informativo Excelsior 2022-2026*, pag. 26).

Fabbisogni occupazionali previsti nel periodo 2022-2026 – per componente, filiera settoriale e ripartizione territoriale (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, Unioncamere, 2022 aggiornamento, pag. 26)

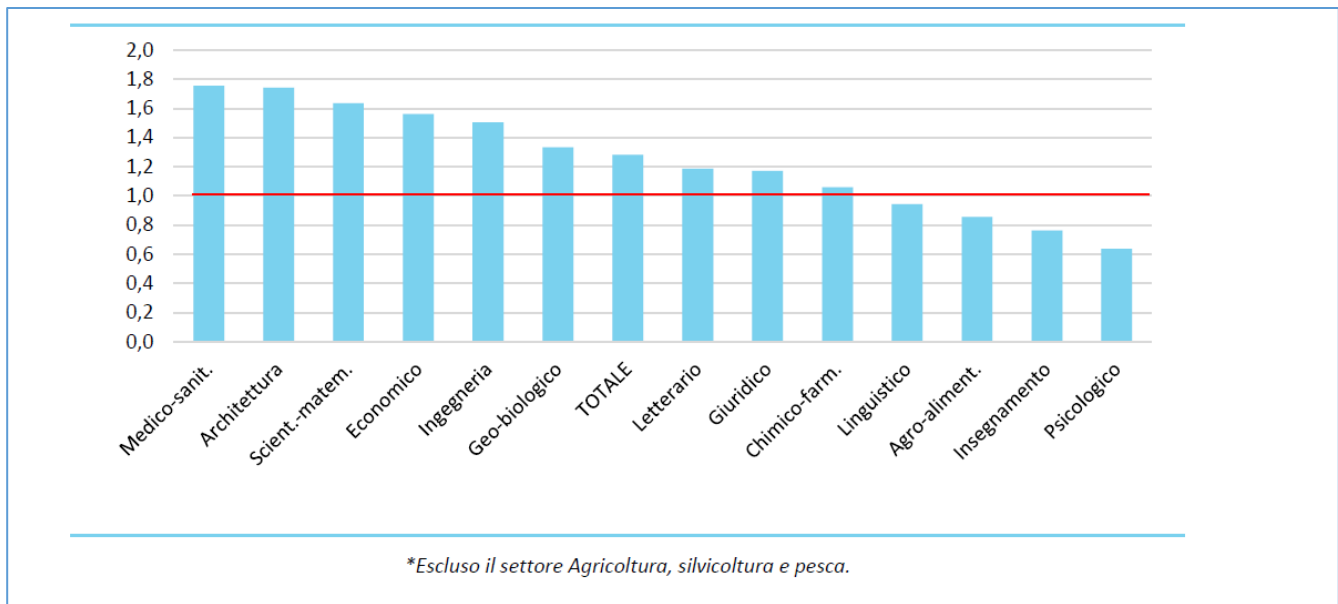
Scenario Intermedio	Fabbisogni*			Fabbisogni* e Tasso di fabbisogno**	
	2022	2023	2024-2026	v.a.	tx
TOTALE	888.100	767.200	2.478.000	4.133.300	3,4
<i>di cui:</i>					
Indipendenti	249.200	192.400	611.600	1.053.100	3,7
Dipendenti privati	463.800	400.100	1.373.000	2.236.800	3,0
Dipendenti pubblici	175.100	174.800	493.400	843.300	5,2
<i>di cui:</i>					
Agricoltura	31.300	34.400	82.900	148.500	3,2
Industria	220.100	169.700	533.400	923.200	3,0
Servizi	636.700	563.100	1.861.700	3.061.600	3,6
<i>di cui:</i>					
Agroalimentare	43.200	44.500	124.500	212.100	3,0
Moda	15.800	13.900	51.400	81.100	3,0
Legno e arredo	16.100	1.600	24.500	42.200	3,2
Meccatronica e robotica	36.800	33.000	102.900	172.800	2,8
Informatica e telecomunicazioni	25.700	22.800	62.900	111.400	3,8
Salute	107.800	94.900	288.200	491.000	4,5
Formazione e cultura	107.400	74.900	287.500	469.700	3,6
Finanza e consulenza	94.200	98.800	310.900	503.900	3,7
Commercio e turismo	144.500	117.900	479.800	742.200	2,8
Mobilità e logistica	45.100	43.100	96.700	184.900	3,0
Costruzioni e infrastrutture	75.800	46.900	171.300	294.000	3,2
Altri servizi pubblici e privati	118.400	114.600	350.000	583.000	4,6
Altre filiere industriali	57.400	60.400	127.400	245.200	3,2
<i>di cui:</i>					
Nord-Ovest	262.800	224.000	709.000	1.195.800	3,0
Nord-Est	200.400	165.400	544.900	910.800	3,7
Centro	192.100	161.900	528.500	882.500	3,6
Sud e Isole	232.800	215.900	695.500	1.144.300	3,5

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
**Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.

Più nello specifico, il *Sistema Informativo Excelsior 2022-2026* (pag. 27) evidenzia che il fabbisogno previsto per la filiera *finanza e consulenza* – il cui tasso di fabbisogno è secondo solo a quello registrato per le filiere *altri servizi pubblici e privati* (4,6%), *salute* (4,5%) e *informatica e telecomunicazioni* (3,8%) – “*dipenderà quasi esclusivamente dall’andamento dei servizi avanzati di supporto alle imprese, per cui si stima una richiesta di quasi 400mila occupati nei prossimi 5 anni (...), mentre per i servizi finanziari è previsto un fabbisogno intorno alle 100mila unità.*”.

Queste tendenze sono confermate anche dall'analisi del rapporto tra il fabbisogno medio previsto di laureati da parte del sistema economico e l'offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro in relazione al diverso indirizzo di studio intrapreso, da cui emerge che nel quinquennio 2022-2026 vi sarà, mediamente, da parte delle imprese e della PA una richiesta di neolaureati in discipline economiche ben più elevata rispetto alla relativa offerta, in virtù di un rapporto ampiamente superiore all'unità, come si evince dalla figura seguente.

Rapporto fabbisogno/offerta di laureati in ingresso nel mercato del lavoro per indirizzo di studio nel 2023-2026 (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, Unioncamere, 2022 aggiornamento, pag. 46)



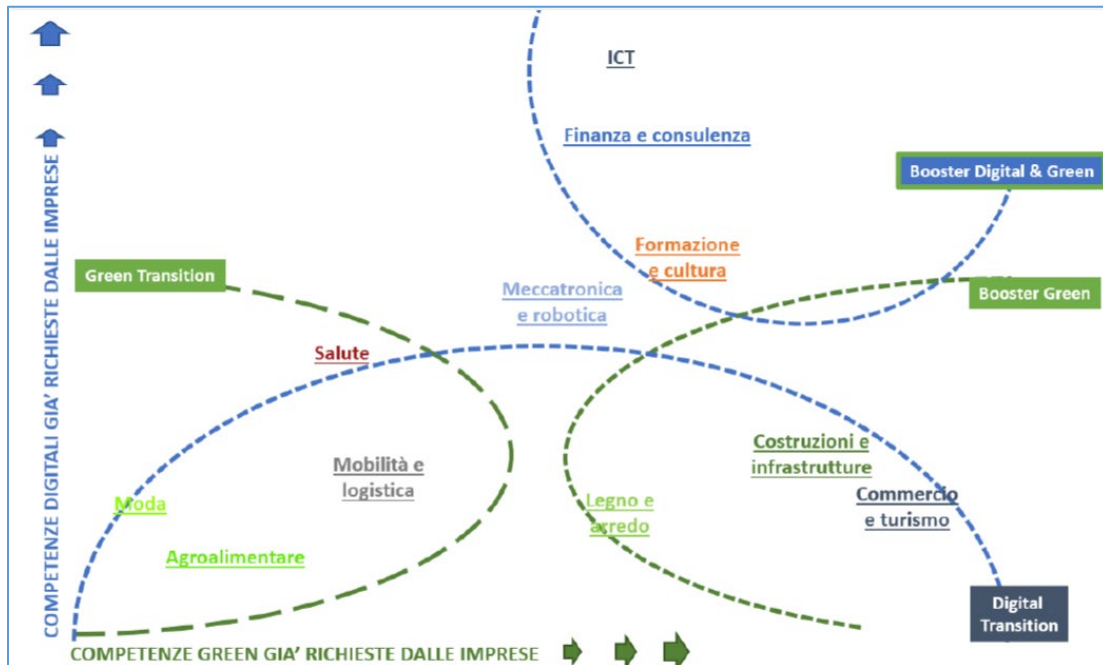
La filiera *Finanza e consulenza* dovrà, al pari delle altre filiere, sempre più orientare la sua strategia di sviluppo verso l'acquisizione di competenze green e di ecosostenibilità, poiché tra il 2022 ed il 2026 (*Sistema Informativo Excelsior 2022-2026*, pag. 37) si stima che le imprese e la Pubblica Amministrazione richiederanno il possesso di competenze green di livello intermedio ad oltre 2,4 milioni di lavoratori (oltre il 60% del fabbisogno del quinquennio) e di livello elevato a poco meno di un milione e mezzo di unità (circa il 37% del totale).

La filiera *Finanza e consulenza* dovrà, al pari delle altre filiere, sempre più orientare la sua strategia di sviluppo verso l'acquisizione di competenze green e di ecosostenibilità, poiché tra il 2022 ed il 2026 (*Sistema Informativo Excelsior 2022-2026*, pag. 37) si stima che le imprese e la Pubblica Amministrazione richiederanno il possesso di competenze green di livello intermedio ad oltre 2,4 milioni di lavoratori (oltre il 60% del fabbisogno del quinquennio) e di livello elevato a poco meno di un milione e mezzo di unità (circa il 37% del totale).

Altro importante aspetto che la filiera *Finanza e consulenza* dovrà, al pari delle altre filiere, tenere in debito conto nel quinquennio 2022-2026 saranno le competenze digitali, quali l'uso di tecnologie internet e di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, ritenute fondamentali per la transizione digitale prevista dal PNRR e considerate oramai basilari per la maggior parte dei lavoratori. Tra il 2022 e il 2026, infatti, si stima che le imprese e la Pubblica Amministrazione richiederanno il possesso di tali competenze di livello di livello intermedio a poco meno di 2,2 milioni di occupati (oltre il 54% del fabbisogno totale) e di livello elevato a poco più di 900.000 unità (circa il 22% del totale) (*Sistema Informativo Excelsior 2022-2026*, pag. 38).

Le professioni e le competenze richieste dalle imprese per il prossimo quinquennio consentono di mappare le diverse filiere rispetto all'intensità con cui i settori richiedono le competenze digitali e green, soprattutto, considerando gli effetti prodotti dal PNRR, riguardo sia all'ecosostenibilità che la transizione digitale. In particolare, dalla seguente figura risulta evidente che alle attività economiche di cui si compone la filiera *Finanza e consulenza*, in cui ricadono, si è detto, quelle che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, è già richiesta una quota elevata di competenze green e digitali da parte delle imprese, per cui si può ipotizzare che il PNRR con le sue azioni intensificherà ulteriormente la richiesta di queste skill.

Il posizionamento delle filiere settoriali per le quote di competenze green e digitali richieste (Fonte: Sistema Excelsior, *Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026)*, Unioncamere, 2022 aggiornamento, pag. 40)



2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

Nell'Anno Accademico 2021/2022, in Italia, esistevano 82 Corsi di Studio appartenenti alla classe di Laurea LM-56, erogati da 50 Atenei (Statali e non Statali).

Oltre al CdS in oggetto, si annoveravano altri tre Corsi di Studio erogati in modalità telematica:

1. il CdS in *Scienze dell'Economia* della Università e-Campus;
2. il CdS in *Scienze dell'Economia* della Università degli Studi "Guglielmo Marconi";
3. il CdS in *Scienze Economiche* della Università Telematica "Niccolò Cusano".

In Italia, nell'A.A. 2021/2022, ai CdS appartenenti alla classe di Laurea LM-56 risultavano iscritti 12.841 studenti (7.137 uomini – 5.704 donne), di cui 3.652 (2.057 uomini – 1.595 donne) presso gli Atenei telematici.

Considerando la sola Regione Campania, sempre con riferimento all'A.A. 2021/2022, l'unico Corso di Studio della Classe LM-56 erogato in modalità telematica è stato quello della Università Telematica Pegaso, a fronte di altri cinque CdS della Classe LM-56 attivati nei diversi Atenei campani ed erogati in modalità tradizionale. Nell'A.A. 2021/2022, gli studenti iscritti al CdS LM-56 della Università Telematica Pegaso erano 1.758 (967 uomini – 791 donne) e rappresentavano poco più del 64% del totale degli iscritti alla medesima Classe di Laurea in tutta la Regione Campania, pari complessivamente a 2.741.

Quanto invece alle immatricolazioni (iscrizioni al I anno), relative sempre alla sola Classe di Laurea LM-56, su scala nazionale si registra, dapprima, una crescita, passando dalle 5.679 immatricolazioni (iscrizioni al I anno) dell'A.A. 2017/2018 alle 7.454 dell'A.A. 2020/2021, per poi calare a 6.162 nell'A.A. 2021/2022.

A livello regionale, il *trend* è di fatto il medesimo di quello nazionale, evidenziandosi una sostanziale crescita di studenti immatricolati (iscritti al I anno) tra l'A.A. 2017/2018 (1.787 studenti) e l'A.A. 2020/2021 (2.953 studenti), per poi calare nell'A.A. 2021/2022 (2.026 studenti).

In questo contesto, i numeri del CdS in *Scienze Economiche* della Università Telematica Pegaso sono stati estremamente rilevanti, avendo riscontrato:

- 1.492 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2017/2018, corrispondenti al 79% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 26% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 1.484 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2018/2019, corrispondenti al 77% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 24% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;

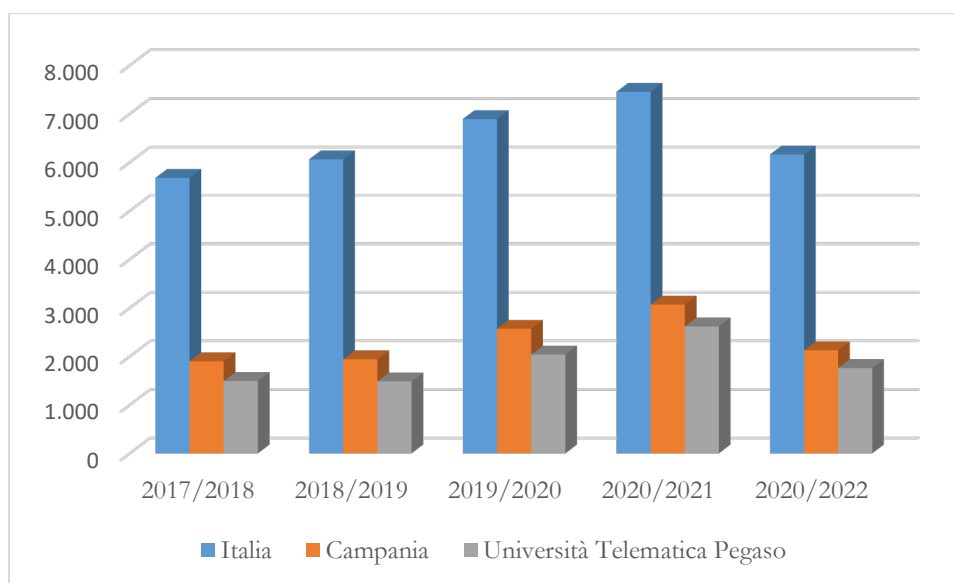
- 2.037 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell’A.A. 2019/2020, corrispondenti al 79% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 30% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 2.616 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell’A.A. 2020/2021, corrispondenti al 85% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 35% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 1.758 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell’A.A. 2021/2022, corrispondenti al 83% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 29% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale.

Tab. 1. Immatricolazioni Classe di Laurea LM-56. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso.

In Italia					
Anno	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Unità	5.679	6.061	6.892	7.454	6.162
In Campania					
Anno	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Unità	1.898	1.939	2.568	3.067	2.125
Università Telematica Pegaso					
Anno	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Unità	1.492	1.484	2.037	2.616	1.758

Fonte: Elaborazione da dati Ustat.Miur

Figura 8. Immatricolazioni Classe di Laurea LM-56. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso



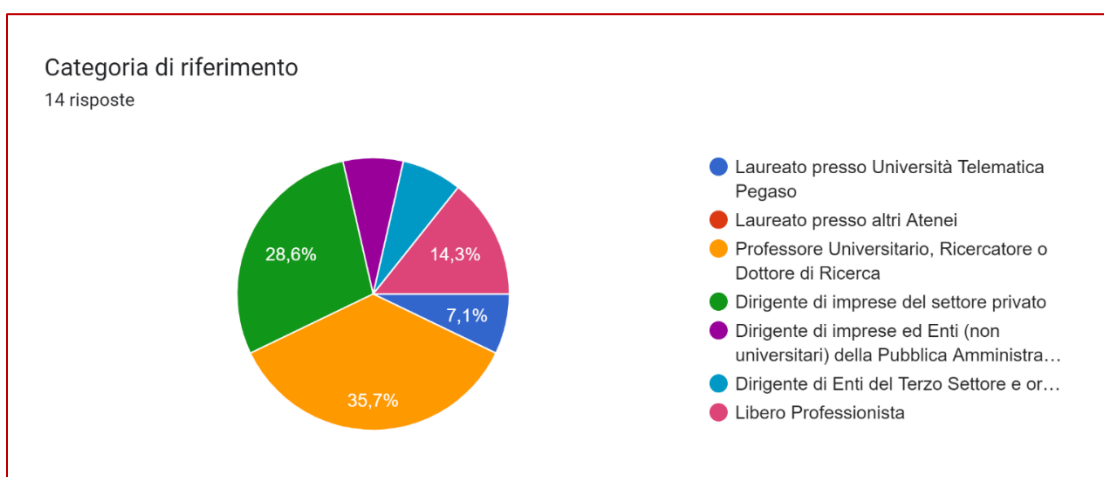
Fonte: Elaborazione da dati Ustat.Miur

3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

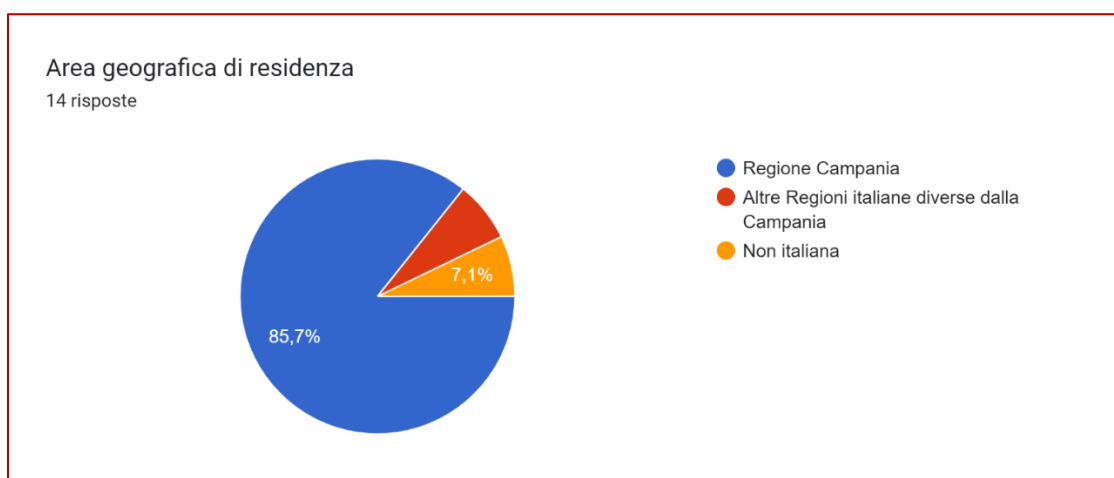
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

Ai fini della co-progettazione dell'offerta formativa 2023-24, il CdS ha provveduto a consultare i principali stakeholder di riferimento. Sono stati interpellati soggetti afferenti al mondo accademico, della ricerca, delle professioni e dei policy maker. Si è ritenuto opportuno ricevere un feedback anche da parte di laureati del CdS dell'ultimo anno accademico, sia con riferimento al CdS dell'Ateneo che con riferimento ad analoghe esperienze di altri Atenei. Tali consultazioni sono state realizzate attraverso la trasmissione di un questionario, gestito a mezzo piattaforma Google.

La seguente figura rappresenta graficamente le diverse tipologie di soggetti consultati tra il 17 e il 28 maggio 2023.



Di seguito, invece, si rappresenta la provenienza dei diversi stakeholder consultati.



3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati

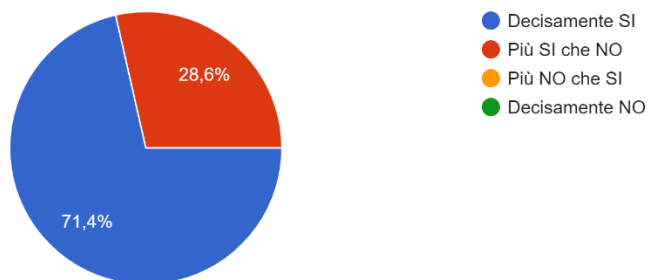
Il questionario somministrato a studenti e parti interessate è composto di 8 domande a risposta multipla, secondo una *Likert Scale* di 4 punti:

1. *Decisamente no.*
2. *Più no che si.*
3. *Più si che no.*
4. *Decisamente si.*

Le risposte fornite dalle parti interessate consultate hanno consentito di verificare un'ottima complessiva valutazione circa l'adeguatezza dell'offerta formativa del CdS in esame, come si evince dalle 8 figure seguenti, che rappresentano graficamente le risposte ottenute per ognuna delle domande formulate.

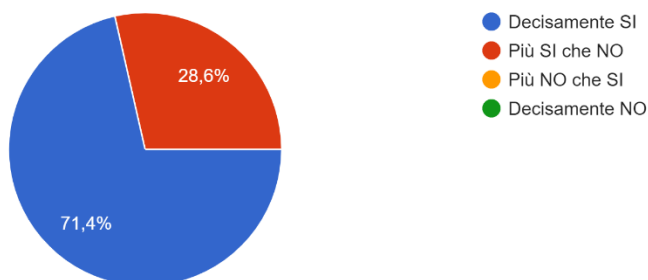
I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in modo adeguato?

14 risposte



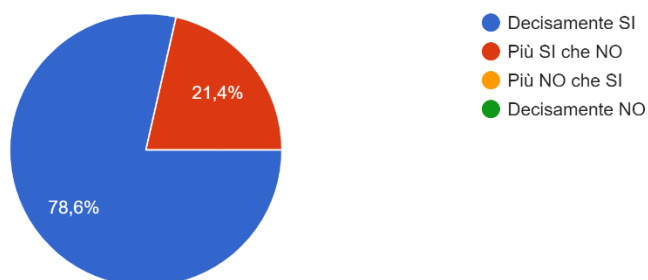
I fabbisogni espressi dal mondo del lavoro, secondo la sua esperienza, sono coerenti con i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze a essi associate nel Corso di studio?

14 risposte



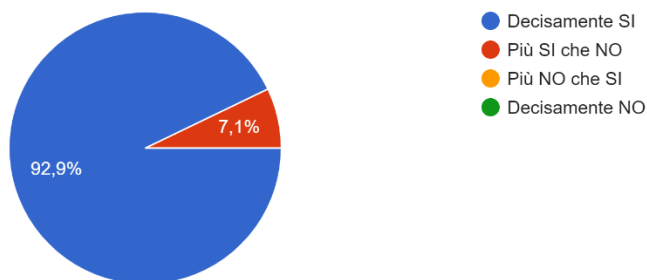
Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo adeguato?

14 risposte



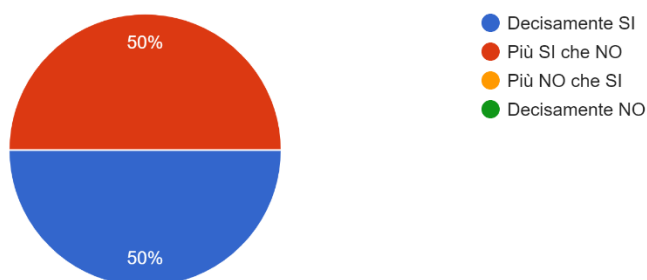
Ritiene che nel progetto formativo ci sia una coerenza fra profili in uscita, le relative funzioni, le competenze ed i risultati di apprendimento attesi?

14 risposte



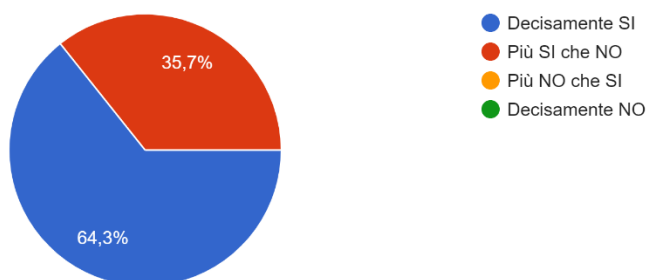
Il profilo professionale, a suo avviso, acquisisce competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali?

14 risposte



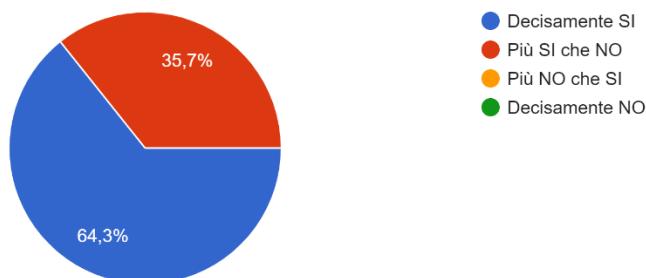
Le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto? È precisato il loro ruolo?

14 risposte



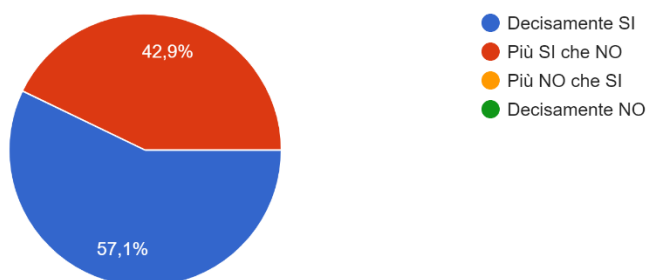
I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici sono coerenti con le attività formative programmate?

14 risposte



Le modalità didattiche (lezioni frontali, laboratori, etc.) sono adeguate a raggiungere le competenze in uscita delineate dal profilo professionale del laureato?

14 risposte



Si specifica che i livelli di maggiore soddisfazione sono stati ottenuti con riferimento alla *coerenza tra profili in uscita, risultati di apprendimento e competenze*, nonché alla *coerenza tra risultati di apprendimento attesi e attività formative*, laddove si evidenziano possibilità di miglioramento specialmente con riferimento alla *descrizione dei profili culturali e professionali in uscita*, nonché all'*adeguatezza delle attività didattiche ai fini dell'applicabilità sul campo delle conoscenze apprese*.

In data 29 maggio 2023, tramite la piattaforma G-Meet, sono stati consultati i componenti del Comitato d'Indirizzo, nonché il Prof. Eugenio D'Angelo, nella qualità di docente titolare dell'insegnamento di Corporate Governance – Cases and Application, nell'ambito del Corso di Laurea magistrale in Business Management, presso il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Roma – La Sapienza nonché di Direttore del Master in *Digital Marketing Social Media Communication & e-Commerce* presso l'Università Telematica Pegaso.

Il Comitato d'Indirizzo del CdS è stato strutturato in modo tale da ricomprendere le prospettive, locali, nazionali ed internazionali, del mondo accademico e delle professioni, come dimostrato dal ruolo, dal prestigio e dall'afferenza dei suoi componenti:

- Stefano Cascino – Professore Associato presso la London School of Economics (LSE)
- Francesco Capalbo – Membro dell'Academic Advisors Board dell'International Public Sector Accounting Standards Board (IPSASB)
- Luca Bianchi – Presidente Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel MEZZogiorno (SVIMEZ)
- Enrico Vellante – Founder di 012Factory e Direttore CNA Hub 4.0

Nel corso della riunione del Comitato d'Indirizzo sono state presi in considerazione gli ottimi risultati derivanti dai questionari somministrati alle ulteriori Parti Interessate e sono stati dati spunti per il miglioramento delle attività di didattica interattiva ed erogativa del CdS. In particolare, anche in risposta a quanto evidenziato dall'esito dell'analisi dei questionari, il Dott. Vellante ha evidenziato come una possibilità di miglioramento potrebbe essere rintracciata nell'applicazione di *framework* europei come EntreComp, DigComp e GreenComp. Il tema dello sviluppo delle *soft skill* necessarie per l'applicazione della conoscenza specifica nelle attività professionali e imprenditoriali ha trovato d'accordo anche il Prof. Capalbo, con particolare riguardo ai temi del *critical thinking* e del *public speaking*.

Sotto il punto di vista dei contenuti specifici del CdS, invece, il Comitato d'Indirizzo ha evidenziato come i temi riconducibili all'imprenditorialità, ma soprattutto alla transizione digitale e green debbano essere sempre più al centro dell'offerta formativa. In proposito, il Prof. Cascino ha evidenziato, in particolare, come il tema della rendicontazione non finanziaria, in uno con quello dei Data Analytics, rappresenti già oggi un aspetto di primaria importanza e che, nel prossimo futuro, tanto le società di revisione quanto gli investitori istituzionali avranno necessità di recruiting di personale e di board members adeguatamente formati in materia. In merito, il Dott. Bianchi ha ribadito che, nell'affrontare questi ed altri temi, assume valore trasferire ai laureati la capacità di calare, in una prospettiva storico-evolutiva, le differenze territoriali esistenti, sia a livello nazionale che internazionale, e le ripercussioni che tali differenze possono determinare nell'orientare le attività d'impresa in un'ottica sistemica. Il Dott. Vellante ha inoltre aggiunto che il CdS dovrebbe, nella strutturazione dell'offerta formativa 23/24, trovare modo di attenzionare in particolare il tema della gestione dell'innovazione, affinché i profili in uscita possano ricomprendere anche figure deputate a ricoprire il ruolo di Innovation Manager che occupa una posizione di assoluta centralità nel garantire la riconversione delle imprese in un'ottica sostenibile che sia coerente con i dettami dell'Agenda 2030. Sul punto il Presidente del CdS, insieme con i Prof. Capalbo e D'Angelo, ha rimarcato che dal 2025, con l'introduzione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), le imprese europee che dovranno realizzare la rendicontazione non finanziaria passeranno dalle attuali 12.000 a circa 50.000, con evidenti ripercussioni in termini di domanda di lavoro.

Nella sua qualità di docente titolare di un insegnamento del Corso di Laurea magistrale in Business Management, presso il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, il Prof. Eugenio D'Angelo ha manifestato un deciso apprezzamento per il piano di studi proposto dal CdS oggetto di analisi, anche alla luce delle modifiche attuate nel corso del precedente anno accademico.